Unione Europea

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Regione Puglia

RETE RURALE NAZIONALE 2007 - 2013

Task Force Leader – Rete Rurale Nazionale

Elaborare una strategia di sviluppo locale con il Metodo Leader: elementi chiave della qualità progettuale

2°

Realizzazione delle attività di analisi e diagnosi locale

6 novembre 2009
Bari

Qualità della diagnosi: **le componenti**

Sequenza logica

Categoria di attività	Principali attività (o contenuti) da svolgere nella fase
1. **Analisi del contesto locale**	a. Descrizione delle risorse del territorio con particolare riferimento agli elementi di maggiore rilevanza rispetto all'orientamento strategico b. Confronto delle specificità locali con quelle di altre aree c. Ricognizione delle dinamiche sociali ed economiche in atto e delle tendenze extra-territoriali d. Ricognizione delle linee di programmazione regionale e locale, riferimento alle esperienze passate rilevanti ed inquadramento delle iniziative in corso e in previsione
2. **Interpretazione**	e. Costruzione di un'elaborazione interpretativa con il metodo dell'analisi SWOT, In effetti può essere rafforzato con altre modalità: bench marking, alberi di analisi dei problemi, rappresentazioni grafiche/geografiche di vario genere ecc.. f. Definizione del grado di rilevanza di ciascun componente della SWOT
3. **Diagnosi**	g. Esplicitazione dei bisogni di intervento

Qualità della diagnosi: **impostazione dell'analisi**

La raccolta delle informazioni:

- Non è un processo lineare, ma **iterativo**
- Procedere tenendo conto degli **obiettivi** da perseguire e degli **strumenti** (misure) disponibili
- Tenere conto del carattere pluridimensionale di un territorio: **multisettorialità**
- Interpretazione delle informazioni **multidisciplinare**
- Indagare anche gli aspetti **esterni** che possono influenzare le prospettive di sviluppo di un territorio

Strumenti e fonti informative:

Indagini **indirette**: dati statistici, indicatori, documenti, ecc.

Indagini **dirette**: questionari, focus group, ecc.

Calibrare strumenti e fonti in relazione ai **tempi** disponibili, allo **scopo** dell'indagine ed alla **natura** dell'informazione che si intende acquisire

Diagnosi bottom up: **Impostazione metodologica**

2 ragioni principali per adottare un approccio bottom up (1/2)

1. Raccogliere le conoscenze necessarie

- Un'attività di diagnosi strategica orientata ad un sistema territoriale circoscritto non può prescindere, sia nella fase di analisi che in quella di decisione strategica, dalla raccolta e dal confronto di elementi conoscitivi detenuti esclusivamente dai diversi gruppi di attori locali che operano nell'ambito di quel sistema.
- "…… una pianificazione corretta deve identificare le reali esigenze dei beneficiari e ciò non può essere possibile senza un'analisi della situazione locale così come viene percepita dai diversi gruppi di attori interessati" (PCM – Commissione Europea)

Diagnosi bottom up: **Impostazione metodologica**

2 ragioni principali per adottare un approccio bottom up (2/2)

2. Creare un senso di appartenenza al progetto

- È necessario creare un senso di appartenenza al progetto tra gli attori che saranno mobilitati in fase di implementazione e nulla è più efficace del dare evidenza di un uso convinto del bottom-up. Questo processo, che nelle concezioni meno illuminate viene interpretato come un'attività propagandistica di "costruzione del consenso", implica in realtà un'evoluta capacità di ascolto ed animazione per compiere il percorso che porta da un primo "allineamento delle visioni" ad una vera progettazione partecipativa delle strategie di intervento.

Diagnosi bottom up: **Impostazione metodologica**

Basi del processo della pianificazione partecipativa (1/2)

1. Gli "atti di fede":

- La creatività di un gruppo è maggiore di quella della somma delle individualità che lo compongono

- Le informazioni necessarie per un progetto possono essere ottenute attraverso il coinvolgimento di una massa critica di persone implicate con diverse posizioni

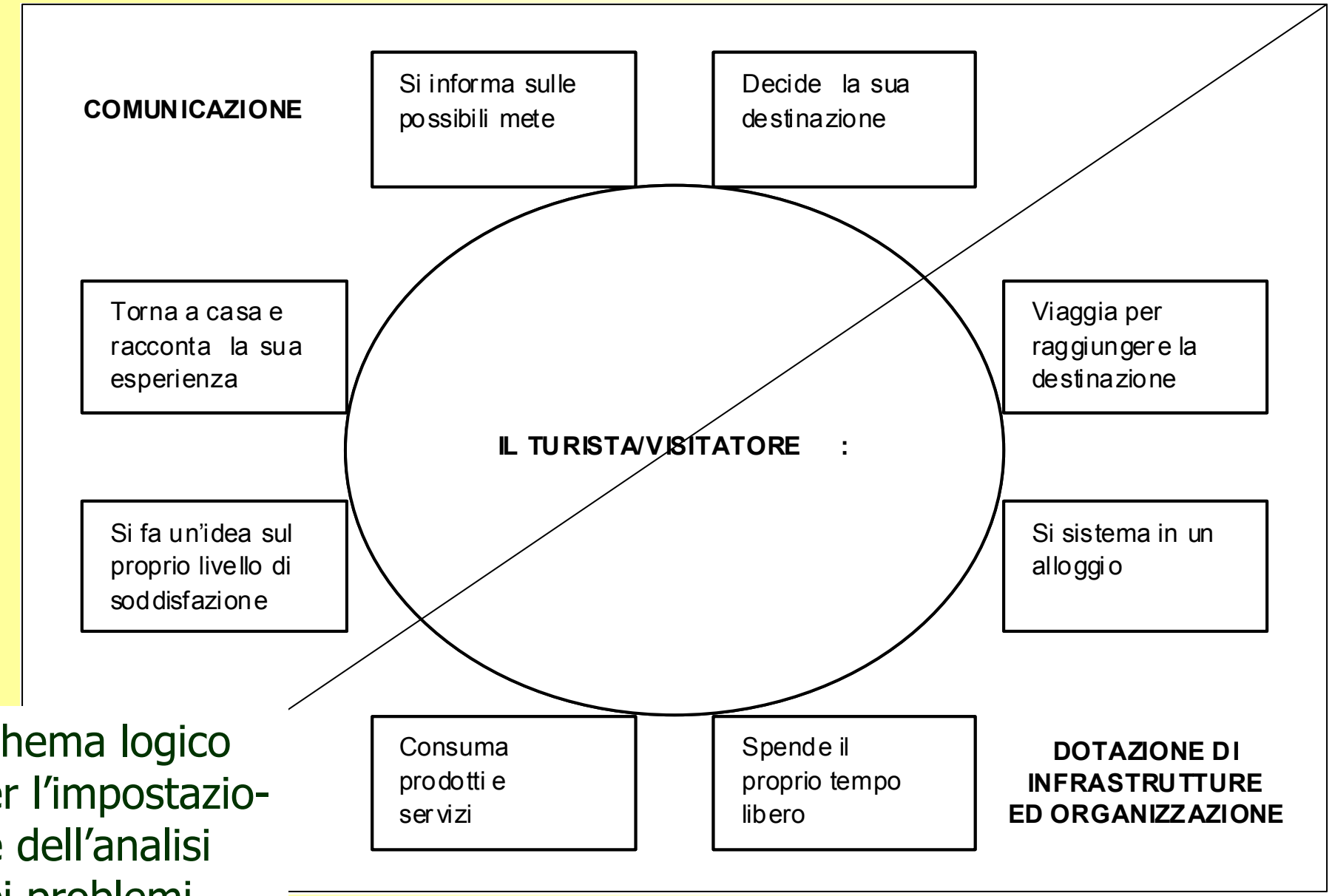
Diagnosi bottom up: **Impostazione metodologica**

Basi del processo della pianificazione partecipativa (2/2)

2. La dinamica da attivare:

- **composizione del gruppo**: è necessario coinvolgere un campione rappresentativo delle categorie di soggetti che operano nel sistema oggetto di analisi (ad esempio una filiera locale) con diversi ruoli e quindi diverse posizioni percettive, per suscitare la condivisione di informazioni e percezioni diverse di natura conscia ed inconscia
- **modalità di lavoro**: è necessario attivare un percorso di elaborazione analitica e diagnostica, i cui risultati sono costantemente visualizzabili dai partecipanti, ovvero sostenuto, oltre che da risorse umane, da adeguati strumenti di facilitazione.

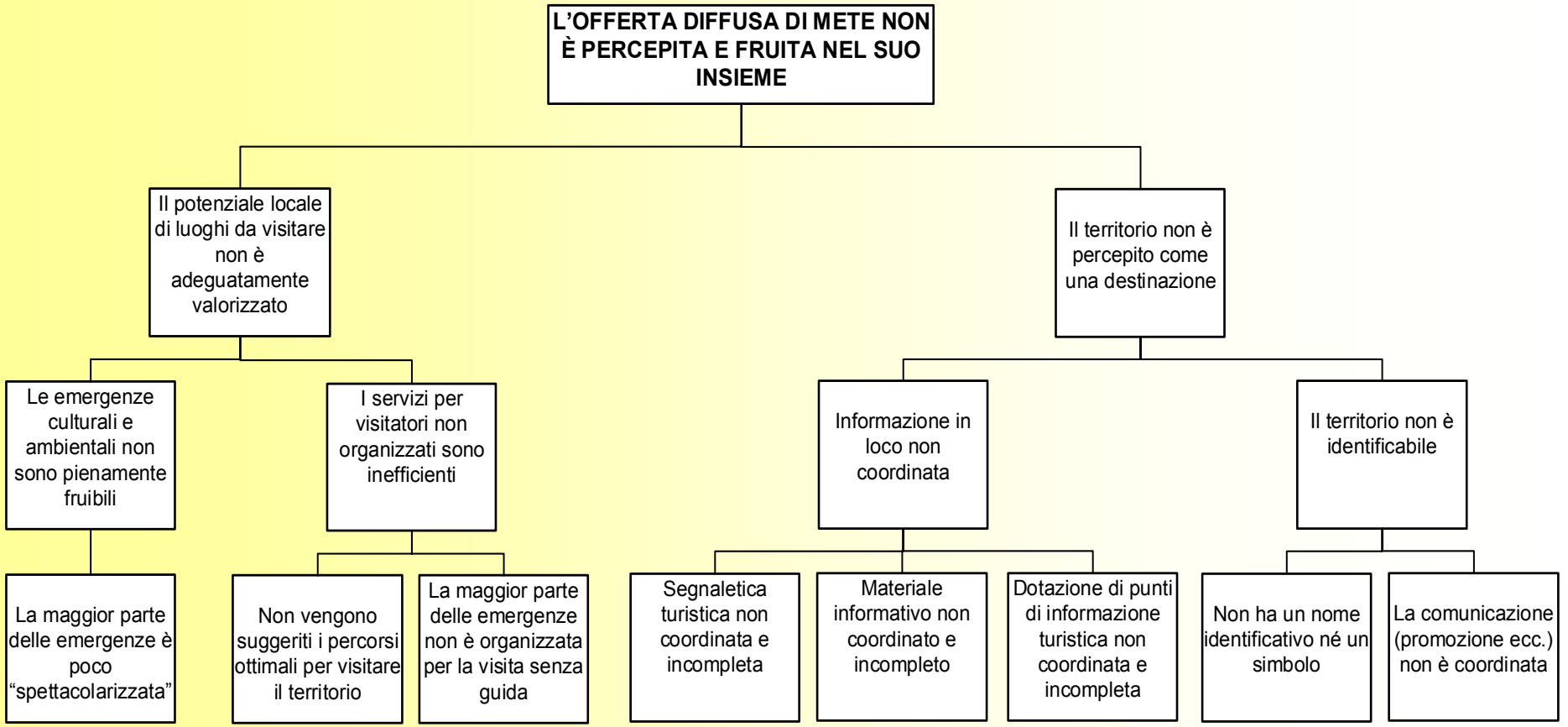
Diagnosi bottom up: **esempio di analisi dei problemi**



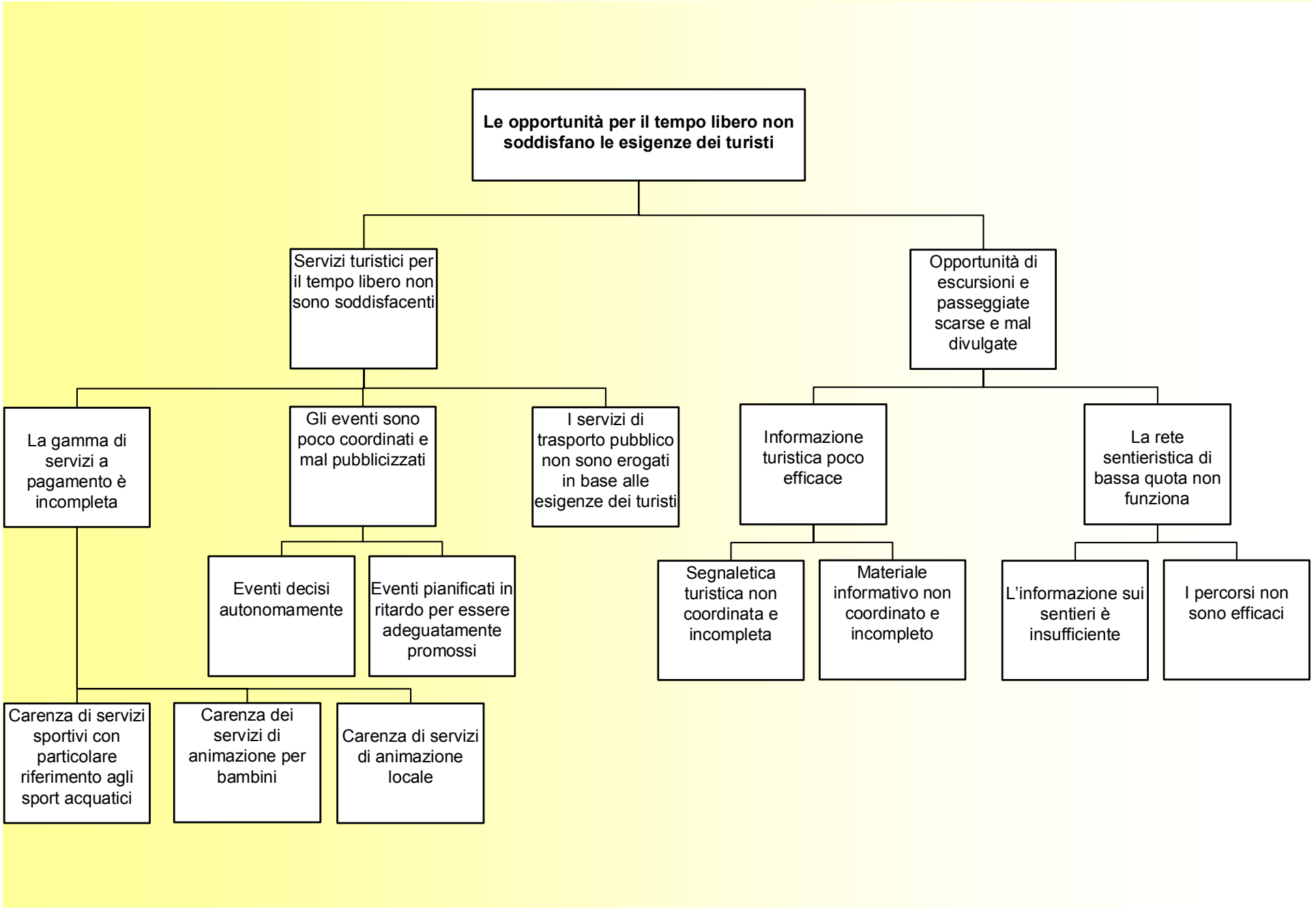
Schema logico per l'impostazione dell'analisi dei problemi

Diagnosi bottom up: **esempio di analisi dei problemi**

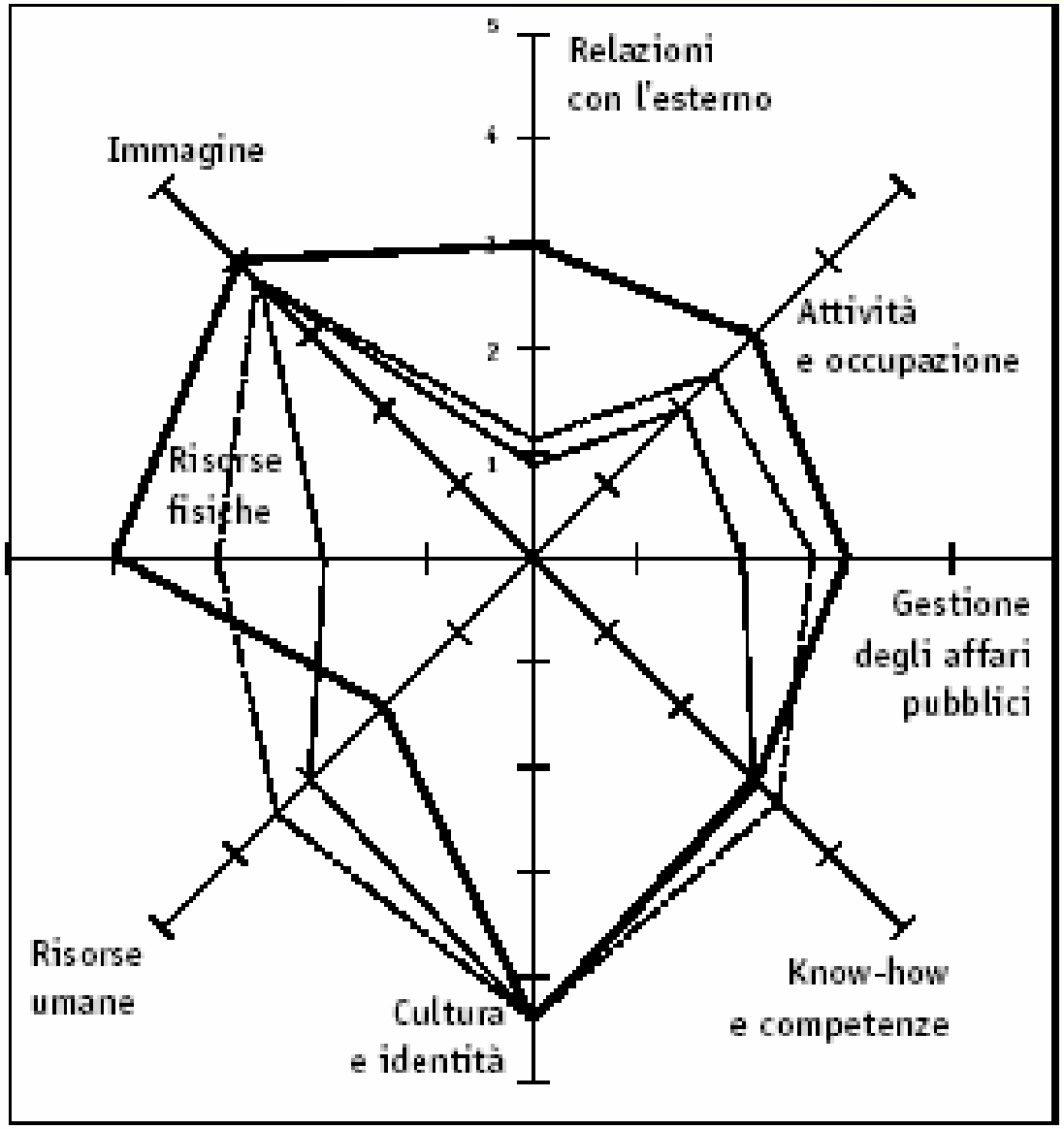
particolare dell'albero dei problemi legati alla fruizione turistica



Diagnosi bottom up: **esempio di analisi dei problemi**



Diagnosi bottom up: **diagnosi qualitativa del territorio**



Oggi

Dieci anni or sono

Contributo di LEADER

Fonte: AD-ELO, Associação de desenvolvimento local da Serrada e Mondego, Auto-avaliação dos Grupos LEADER, Portogallo, Ottobre 1999.

Diagnosi qualitativa del territorio effettuata con il metodo SEP

Qualità della diagnosi: **l'analisi swot**

Fattori interni:

Morfologia, geografia, ambiente

Dotazioni infrastrutturali

Dotazioni di servizi

Ambiente socio-economico e produttivo

Contesto socio-demografico

Know-how e competenze

Analisi storica

Contesto socio-culturale

Istituzioni e amministrazioni locali

Clima relazionale

Nuove iniziative in atto

Immagine e percezione del territorio

Punti di forza e di debolezza

Fattori esterni

Scenario normativo

Andamento mercati

Globalizzazione

Stili di vita

Scenario programmatico

Territori concorrenti

Minacce ed opportunità

Qualità della diagnosi: **l'analisi swot**

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	Sono gli attributi che possono essere efficacemente utilizzati per conseguire gli obiettivi:
◇ ***il progetto si costruisce su di loro***	
PUNTI DI DEBOLEZZA	Sono i limiti, i difetti o le falle che possono impedire il raggiungimento degli obiettivi:
◇ ***il progetto deve essere in grado di eliminarli (o aggirarli)***	
OPPORTUNITÀ	Sono le condizioni favorevoli (esterne e quindi non modificabili) che potranno aiutare a raggiungere gli obiettivi:
◇ ***il progetto deve essere in grado di approfittarne ed utilizzarle***	
MINACCE	Sono gli impedimenti e le condizioni sfavorevoli (esterne e quindi non modificabili) che si "…trovano lungo la strada" che porta al raggiungimento degli obiettivi:
◇ ***il progetto deve essere in grado di mitigare i loro effetti***	

Quadro di domanda valutativa riferito alla diagnosi

Domanda generale	Domande di secondo livello	Indicazioni
I bisogni individuati tengono conto adeguatamente dello stato e dell'evoluzione delle variabili rilevanti?	Le diverse variabili potenzialmente rilevanti sono state prese in considerazione? L'analisi e l'interpretazione di ciascuna variabile è attendibile?	E' necessario individuare ed analizzare un set completo di variabili pertinenti con la missione affidata al GAL dalla programmazione regionale e con le peculiarità dell'area interessata La descrizione delle variabili individuate dall'analisi SWOT e la determinazione della loro importanza relativa devono essere basate sulla raccolta di informazioni attendibili ed indicatori quantitativi pertinenti. E' importante inoltre che i risultati vengano verificati e discussi con gli attori locali detentori di informazioni e conoscenze.

Domanda generale	**Domande di secondo livello**
Il sistema di coinvolgimento dei partner gli consente una partecipazione attiva nei processi di decisione relativi alla pianificazione ed alla realizzazione delle azioni?	a. I partner partecipano alle attività partenariali? b. La partecipazione è adeguatamente facilitata (ad esempio con un efficace sistema di informazione)? c. I passaggi decisionali cruciali sono stati sottoposti al partenariato in modo adeguato?

Punti di forza	Verifiche
1. Elevate potenzialità locali legate a boschi, aree di interesse naturalistico e ambientale e aree protette	• Attendibilità: è necessario inserire una tabella che mostri il confronto con altre aree della regione
2. Caratteristiche dei boschi in grado di conciliare la funzione produttiva e le funzioni di fruizione legate alla esternalità positive (paesaggistiche, ambientali e culturali ecc.)	• Attendibilità: questo elemento (che sembra uno dei più importanti) andrebbe suffragato meglio
3. Presenza di boschi cedui di castagno di alto interesse economico ed ambientale	• Ok
4. Buona richiesta del mercato di legname di castagno da opera	• Logica: è + un'opportunità
5. Presenza di attività artigianali di qualità legate alle risorse del bosco	• Ok
6. Discreto sviluppo dei settori legati al bosco	• È un po' troppo generica, a cosa si riferisce?
7. Buona dinamicità della filiera energetica	• Logica:Che vuol dire? Sembrerebbe + un'opportunità, ma da spiegare
8. Ottima immagine di mercato delle risorse rinnovabili	• Logica: è + un'opportunità
9. Crescente sensibilità ed attenzione delle popolazioni alle tematiche ambientali	• Logica: è + un'opportunità
10. Crescente tendenza alla gestione forestale pianificata	• Logica: Che vuol dire? Mi sembra comunque più un'opportunità o una soluzione mascherata da punto di forza

Punti di debolezza	Verifiche
1. Mancanza di coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e pianificazione territoriali	• Ok
2. Mancanza di coordinamento tra i diversi soggetti che operano nella filiera	• Ok
3. Costi importanti di burocrazia e tempi lunghi di attesa per le autorizzazioni	• Si riferisce ai lavori forestali? Specificare
4. Scarsa gestione attiva del territorio e del patrimonio forestale	• Logica: Un po' troppo generico
5. Aumento dei tagli abusivi di superfici forestali di proprietà pubblica	• Ok
6. Ridotta dimensione aziendale, frammentazione delle proprietà forestali;	• Ok
7. Scarsa propensione del settore all'adozione di adeguamenti gestionali, strutturali e produttivi (gestione associata delle proprietà, ammodernamento delle dotazioni strutturali ed infrastrutturali per le utilizzazioni forestali)	• Logica: È una soluzione mascherata da problema e comunque è + una minaccia e non è coerente con l'ultimo punto di forza
8. Carenze formative di tipo tecnico e gestionale per addetti, operatori e proprietari	• Logica: Soluzione mascherata da punto di debolezza
9. Diffuso dissesto idrogeologico ed elevati rischi di incendio	• Logica: Lo metterei + nelle minacce, dipende da come può intervenire il distretto
10. Insufficiente valorizzazione turistico e ricreativa del considerevole patrimonio ambientale e paesaggistico	• Logica: Si potrebbe mettere come opportunità: "elevato potenziale di valorizzazione turistico ricreativa ……" si sovrappone al punto 13?

Opportunità	Verifiche
1. Favorire la gestione associata delle proprietà forestale	•Logica: È una linea di intervento (ob. Operativo). Potrebbe essere quadro normativo ???
2. Semplificazione degli iter autorizzativi	•Logica: Che vuol dire (è una linea di intervento o uno stato di fatto)?
3. Favorire lo sviluppo di filiere energetiche corte (biomasse forestali)	•Logica: È una linea di intervento (ob. Operativo). Potrebbe essere un punto di forza: Elevata disponibilità di biomasse forestali residue derivanti da manutenzione e lavorazione.
4. Ammodernamento delle dotazioni strutturali ed infrastrutturali per le utilizzazioni forestali	•Logica: È una linea di intervento o un bisogno
5. Promuovere la gestione forestale sostenibile attraverso una gestione attiva delle risorse forestali	•Logica: È una linea di intervento o un ob. operativo
6. Valorizzare l'impiego del legname da opera locale, tramite la differenziazione dell'offerta (GFS, certificazione forestale e dei prodotti derivati), tramite azioni di marketing diretto	•Logica: È una linea di intervento o un ob. operativo

Qualità della diagnosi: **l'analisi swot**

Esempio…

Bisogni >>>>> S W O T

Bisogni	SWOT	Coerenza	Consistenza	Azioni
Bisogna istituire una segnaletica stradale specifica	2 pf2 2 pd4 2 o3	Alta	Analisi circuiti brevi Studio guida slow-food Confermato partenariato Esperienza attrattori culturali e naturali Provincia-PIT	Aggiornamento analisi Verifica propensione Approfondimento tasse e autorizzazioni

Obiettivi >>>>> Bisogni

Obiettivi op.	Bisogni	Coerenza	Fattibilità PSR	Fattibilità Altri
Realizzazione segnaletica stradale per attrattori rurali	2.4	Alta	313 Tip.A + 413 x programmazione	Locale: con Provincia e AEL per tasse su strade